



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"ANDREA MANTEGNA"**

Via G. Gonzaga n. 8 – 46100 Mantova
Tel. 0376 – 320688

Sito web: www.itetmantegna.edu.it

mail: mnte01000b@istruzione.it

pec: mnte01000b@pec.istruzione.it

Cod.mecc. MNTE01000B – Codice univoco: UFYC5N

Codice fiscale 80016940209



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Regolamento di Istituto

Approvato con delibera n. 105 del Consiglio di Istituto del 06 Maggio 2019

Indice

PREMESSA.....	3
TITOLO 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA.....	3
Art.1 - Gli Organi collegiali.....	3
Art.2 - Patto educativo di corresponsabilità	5
TITOLO 2 - ORARIO DELLE LEZIONI E VIGILANZA	7
Art.3 - Orario delle lezioni	7
Art.4 – Frequenza alle lezioni.....	7
Art.5 – Assenze	8
Art.6 – Permessi di entrata/uscita fuori orario.....	8
Art.7 – Studenti pendolari	8
Art.8 - Vigilanza sugli alunni	9
TITOLO 3 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	9
Art. 9 – Firme dei familiari autorizzati	9
Art. 10 – Comunicazioni scuola-famiglia	9
Art. 11 – Disponibilità del Dirigente Scolastico.....	10
Art. 12 – Accesso alla Segreteria.....	10
TITOLO 4 - NORME DI COMPORTAMENTO	10
Art.13 – Rispetto delle persone	10
Art.14 – Rispetto dei beni	10
Art.15 – Difesa della salute.....	10
Art.16 – Divieti e limiti nell’uso di apparecchi audio e video.....	10
Art.17 - Sicurezza	11
TITOLO 5 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI.....	11
Art.18 – Principi generali.....	11
Art.19 - Assemblea di classe	12
Art.20 – Assemblea di Istituto	12
Art.21 - Assemblea del Comitato Studentesco	12
Art.22 - Assemblea dei genitori.....	12
TITOLO 6 - NORME DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI.....	13
Art.23 - Principi.....	13
Art.24 - Natura delle violazioni.....	13
Art.25 - Sanzioni e Organi competenti	14
Art.26 - Impugnazione delle sanzioni disciplinari	14
Art.27 - Rinvio.....	15
TITOLO 7 – APPROVAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO	16
Art. 28 – Approvazione e diffusione del Regolamento	16

PREMESSA

La scuola è momento fondamentale di ogni società democratica. Tutte le componenti (Dirigente, docenti, studenti, genitori e personale non docente), pur nella diversità di attribuzioni e responsabilità, concorrono alla formazione morale, sociale, culturale e critica dei cittadini, mediante un preciso impegno di cooperazione, nel rispetto della Costituzione e di ogni norma di convivenza civile.

Come ogni società, anche quella scolastica, richiede il rispetto di regole che assicurino efficienza e produttività.

Da queste premesse nasce il Regolamento interno dell'Istituto Tecnico "A. Mantegna", che fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docenti-studenti-genitori, sull'evoluzione delle conoscenze e sull'acquisizione delle competenze per favorire la prosecuzione degli studi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

TITOLO 1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

Art. 1 – Organi collegiali

“Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che – se si esclude il Collegio dei docenti – prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni”.

Il **Consiglio di classe** è organismo di iniziativa didattica ed educativa. A tale scopo si riunisce periodicamente alternando sedute con la sola presenza dei docenti a sedute aperte alle altre due componenti (genitori e studenti eletti). I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un Coordinatore, insegnante da lui delegato; il verbale delle sedute è redatto da un Segretario.

Il Consiglio di classe riservato ai soli docenti, tra le competenze stabilite dalla legge (coordinamento didattico e interdisciplinare, valutazione periodica e finale degli studenti), ha il compito di:

- a) programmare il lavoro annuale, fissando gli obiettivi didattico-educativi e i criteri di valutazione, nel quadro delle linee generali indicate dal Collegio dei docenti e dai coordinamenti delle singole materie d'insegnamento;
- b) esaminare le cause che portano a scarso rendimento degli allievi, allo scopo d'individuare strategie volte al successo formativo;
- c) analizzare la situazione comportamentale della classe, promuovendo iniziative finalizzate all'acquisizione di maggior autocontrollo.

Il Consiglio di classe aperto alle altre due componenti:

- a) analizza l'andamento didattico-disciplinare della classe, concordando proposte per migliorare l'azione didattica;

- b) propone l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nelle loro rispettive competenze;
- c) propone l'adozione dei libri di testo;
- d) delibera l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

Il Collegio dei docenti assolve le seguenti funzioni:

- a) elabora, delibera e verifica, per gli aspetti didattico-educativi, il piano dell'offerta formativa (POF), adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento;
- b) regola lo svolgimento delle attività didattiche;
- c) delibera il Piano annuale delle attività dei docenti;
- d) delibera il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti;
- e) propone, nel pieno rispetto di quanto deliberato dalla Regione, il calendario scolastico da sottoporre al Consiglio di Istituto;
- f) stabilisce i criteri per la programmazione degli obblighi di partecipazione ai Consigli di classe, in modo da prevedere un impegno individuale non superiore, di massima, a 40 ore annue, tenendo conto degli oneri di servizio dei docenti con più di sei classi;
- g) indica modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti;
- h) delibera il numero e la tipologia delle funzioni strumentali da attivare, i criteri di attribuzione ed i nominativi dei docenti destinatari;
- i) delibera l'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe;
- j) adotta e promuove iniziative di sperimentazione didattica.

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei docenti tiene conto degli eventuali pareri e proposte dei Consigli di classe.

Sono previste, a supporto dell'attività didattica delle classi, oltre alle normali sedute dei Consigli di classe e delle Assemblee di classe, le Riunioni di Dipartimento. Tali riunioni hanno lo scopo di equilibrare l'azione didattica dei docenti della medesima materia nelle classi parallele, per quanto attiene i contenuti da svolgere e gli obiettivi didattici da raggiungere.

Il Collegio dei docenti può istituire commissioni di studio e di lavoro nell'ambito di materie di sua competenza.

Il Consiglio d'Istituto elabora i criteri generali della vita scolastica, in particolare:

- a) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; dispone in merito all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- b) adotta il Regolamento interno, stabilendo le modalità per l'uso delle attrezzature;
- c) predispone norme per la vigilanza degli alunni;
- d) formula i criteri per il piano annuale dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- e) delibera le modalità di attuazione dei corsi di recupero e/o di potenziamento, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe;
- f) dispone le attività extrascolastiche dell'Istituto;
- g) tiene contatti con le istituzioni, gli Enti locali e promuove incontri culturali;
- h) nomina, nel suo interno, una Giunta Esecutiva, che può operare per delega del Consiglio di Istituto, in materia di interventi urgenti. Ogni disposizione della Giunta va successivamente ratificata dal Consiglio stesso;
- i) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza;
- j) definisce, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti;

- k) commina determinate sanzioni disciplinari;
- l) delibera il calendario scolastico in considerazione della proposta del Collegio dei docenti.

Le delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicate nell'apposito Albo sul sito web della Scuola.

Art. 2 – Patto di corresponsabilità

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche), propone il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti;
- attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione;
- collaborare con Enti, Associazioni culturali, sportive e di volontariato;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- sorvegliare gli studenti in classe e durante l'intervallo;
- non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi dipartimenti;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ecc. ...), allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- conoscere l’Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all’ambiente educativo;
- assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- evitare di provocare danni a persone, cose, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l’Offerta Formativa della scuola;
- instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola;
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- rispettare l’orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali;
- controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio attraverso il registro elettronico, contattando anche la scuola per accertamenti;
- controllare che l’alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico;
- tenersi costantemente informati sull’andamento didattico-disciplinare del proprio figlio mediante il costante controllo del registro elettronico e i colloqui con i docenti;
- invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento;
- rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull’andamento scolastico dello studente;

- intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- far rispettare le norme sulla sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

TITOLO 2 - ORARIO DELLE LEZIONI, DISCIPLINA DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEGLI STUDENTI, VIGILANZA

Art. 3 - Orario delle lezioni

- a) La stesura dell'orario giornaliero, per insegnanti e classi, è realizzata dal Dirigente. Sono di competenza della Dirigenza anche eventuali variazioni e aggiustamenti dell'orario, secondo le necessità didattiche.
- b) Gli insegnanti e gli alunni devono raggiungere la classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (al suono della prima campana).
- c) Durante le lezioni gli alunni possono lasciare la classe solo se autorizzati dal docente. Gli spostamenti e le attività di alunni e classi devono svolgersi in modo da non disturbare il lavoro delle altre classi.
- d) Gli alunni non possono abbandonare l'aula nemmeno al termine delle verifiche scritte o delle prove di laboratorio.
- e) Al cambio dell'ora gli studenti devono restare nelle aule. È consentito sostare nei corridoi solo durante gli intervalli.

Art. 4 - Frequenza alle lezioni

- a) La frequenza alle lezioni e ad ogni altra attività promossa dall'Istituto rappresenta per gli studenti un diritto e un dovere: pertanto tutti gli studenti sono tenuti a presenziare alle lezioni e ad ogni altra attività didattica.

- b) Per Scienze motorie, chi viene esonerato dalle attività pratiche è comunque tenuto alla presenza per la parte teorica.
- c) Gli studenti che, per qualsiasi motivo e in qualsiasi modo, interrompano, ostacolano o impediscano lo svolgimento dell'attività didattica, ledono il diritto allo studio dei loro compagni e recano danno all'Istituzione scolastica. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e possono inoltre essere perseguiti ai sensi dell'art. 340 del codice penale (interruzione di pubblico servizio).

Art. 5 - Assenze

Il numero di assenze, permessi d'uscita, ritardi e astensioni collettive incide sulla regolarità della frequenza scolastica, sul raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici delle singole materie e, per quelle ingiustificate, ha peso sulla valutazione generale del comportamento, a norma di legge.

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale” (DPR 122/2009, art. 14, comma 7). Pertanto chi si assenta per più di un quarto del complessivo orario scolastico non potrà accedere agli scrutini finali e automaticamente non verrà ammesso alla classe successiva. Lo stesso vale per chi frequenta l'ultimo anno: non potrà accedere all'esame finale.

Sono possibili deroghe, purché ci siano sufficienti elementi di valutazione in ciascuna disciplina, sulla base di criteri che il nostro Istituto ha così individuato: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività sportive nazionali, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

- a) Ogni assenza dalle lezioni e da ogni altra attività scolastica che l'alunno è obbligato a frequentare viene registrata nel sistema informatico dalla scuola ed ivi immediatamente resa consultabile sia per i docenti che per la famiglia. La famiglia è tenuta a produrre giustificazione dell'assenza tramite l'apposita funzione del registro elettronico.
- b) Qualora un alunno si assenti frequentemente o sistematicamente o per periodi prolungati la dirigenza, in assenza di notizie, valuterà l'opportunità di avvisare la famiglia e/o di richiedere un colloquio coi genitori.

Art. 6 - Permessi di entrata e uscita fuori orario

La puntualità costituisce una manifestazione d'impegno nello studio e testimonia il rispetto sia nei confronti del personale scolastico, sia nei riguardi dei compagni di classe.

Entrate e uscite fuori orario pertanto devono costituire un evento eccezionale e sono così regolamentate:

a) entrate fuori orario

- Ogni ingresso in ritardo viene registrato nel sistema informatico dalla scuola ed ivi immediatamente reso consultabile sia per i docenti che per la famiglia; la famiglia potrà avere tempestivo avviso anche con sms, in modo da rendere giustificazione del ritardo tramite Registro Elettronico.
- l'alunno che si presenta a scuola dopo le ore 8,15 non sarà ammesso in classe e attenderà nell'atrio l'inizio della seconda ora, salvo impedimenti gravi e comprovati e con autorizzazione della Dirigenza. Entrerà alla seconda ora e il ritardo verrà conteggiato per l'intera ora.
- Gli ingressi dopo le ore 9 dovranno essere richiesti dalla famiglia almeno due giorni prima e preventivamente autorizzati dalla dirigenza. In assenza di tale

autorizzazione lo studente che si presenta dopo il suono della campana delle ore 9 deve prioritariamente transitare dall'ufficio di Dirigenza, affinché il delegato del D.S. verifichi telefonicamente con la famiglia le motivazioni del ritardo.

Ogni ingresso in ritardo viene segnalato sul Registro Elettronico dal docente in aula al momento dell'entrata dello studente ed è immediatamente visibile alla famiglia, che è comunque tenuta a giustificare tramite l'apposita funzione "giustifica" del registro elettronico

- Lo studente che supera i 3 ritardi nell'arco del quadrimestre può essere tenuto al recupero del tempo-scuola perso secondo modalità stabilite dal Consiglio di classe, nel rispetto delle direttive impartite dal Collegio dei docenti.

b) Uscite fuori orario programmate:

- Le richieste di uscita fuori orario programmate vanno richieste con l'apposito modulo disponibile sul sito della scuola, inoltrate tramite mail o fax o consegnate a mano nelle Portinerie delle varie sedi, possibilmente due giorni prima o, al più tardi, entro le 8:00 del giorno per il quale si chiede il permesso. L'autorizzazione all'uscita verrà registrata con segnatura nel Registro Elettronico. Non verranno prese in considerazione richieste pervenute dopo le ore 8.00 del giorno per il quale si richiede il permesso.

c) Le uscite per indisposizione/malessere dell'alunno/a sono sempre consentite nell'arco dell'intera mattina. In tale imprevista circostanza l'alunno minorenni dovrà sempre essere prelevato da un genitore o da un suo delegato (provvisto di carta d'identità). Anche l'alunno/a maggiorenne dovrà essere prelevato dal genitore, fatta salva espressa richiesta telefonica della famiglia all'istituzione scolastica.

Art. 7 - Studenti pendolari

Permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata: gli **alunni pendolari** che si avvalgono di mezzi di trasporto pubblici, con orari non del tutto compatibili con quello scolastico, possono inoltrare richiesta firmata da un genitore, se minorenni, o dagli alunni stessi se maggiorenni.

Le richieste debbono essere presentate su apposito modulo entro i primi giorni di scuola. La Presidenza si riserva la valutazione e l'autorizzazione della richiesta.

Art. 8 - Vigilanza sugli alunni

- a) La vigilanza sugli alunni all'interno dell'Istituto e in ogni attività didattica, programmata anche fuori dall'edificio scolastico, è compito degli insegnanti.
- b) Durante le ore di lezione la vigilanza in classe spetta al docente assegnato secondo l'orario.
- c) La classe che, per qualsiasi motivo, esca dall'Istituto durante l'orario di lezione o di attività didattica deve sempre essere accompagnata da un insegnante.
- d) Al termine delle lezioni, l'insegnante si accerta che la propria classe abbandoni l'aula.
- e) Durante l'intervallo l'obbligo di sorveglianza ricade sul personale docente e ausiliario, secondo i turni di assistenza stabiliti dalla Dirigenza.
- f) Lo studente che, per improvviso malessere, debba allontanarsi dalla classe sarà affidato al personale ATA. L'Istituto in tal caso provvederà a informare la famiglia.

TITOLO 3 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 9 – Firme dei familiari autorizzati

a) All'atto della prima iscrizione uno dei genitori deposita in Segreteria la firma autografa. La firma del secondo genitore e/o di eventuali familiari maggiorenni può essere autenticata dal primo, davanti ad un incaricato dell'Istituto. Solo coloro che hanno depositato la firma possono:

- firmare le verifiche e le comunicazioni qualora sia richiesto;
- prelevare gli alunni in particolari circostanze.

Le persone autorizzate sono tenute a fornire un recapito telefonico, per eventuali urgenze.

Art. 10 - Comunicazioni scuola-famiglia

L'Istituto individua nel rapporto di comunicazione e di collaborazione con le famiglie il presupposto irrinunciabile per un'efficace azione educativa.

- a) La comunicazione tra scuola e famiglia avviene mediante il registro elettronico.
- b) La comunicazione si basa su una reciproca assunzione di responsabilità:
 - la scuola informa sulla situazione scolastica degli alunni (valutazioni, assenze, programmazione di attività didattiche, avvisi ecc. ...);
 - la famiglia ha il dovere di controllare regolarmente la situazione scolastica del figlio tramite il registro elettronico.

La famiglia può consultare il sito dell'Istituto (www.itsmantegna.it) per informazioni di carattere generale e per eventuali iniziative didattiche.

- c) La scuola, se necessario, può ricorrere a comunicazioni cartacee o telefoniche.
- d) In caso di comunicazioni cartacee, eventuali cedolini di riscontro devono essere sottoscritti dai familiari autorizzati e riconsegnati il giorno successivo.
- e) Eventuali variazioni di orario, che comportino entrata posticipata o uscita anticipata, verranno comunicate alle famiglie tramite registro elettronico.
- f) I genitori avranno cura di seguire l'andamento scolastico dei figli attraverso i colloqui settimanali e generali.
 - Per i colloqui settimanali è possibile fissare l'appuntamento tramite il registro elettronico. Il calendario dei colloqui verrà comunicato alle famiglie e sarà disponibile sul sito.
 - Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due colloqui generali in orario pomeridiano, in date definite dal Collegio dei docenti e comunicate alle famiglie anche tramite il sito web della scuola.

Art. 11 – Disponibilità del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico si rende disponibile ad incontrare alunni e genitori in caso di necessità, previo appuntamento.

Art. 12 – Accesso alla Segreteria

L'accesso alla Segreteria è consentito solo in orari prestabiliti e visionabili sul sito.

TITOLO 4 - NORME DI COMPORTAMENTO

Tutte le componenti della scuola sono chiamate a contribuire alla costruzione di un clima sereno e collaborativo, che si basa sul rispetto della persona e sul rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Art. 13 - Rispetto delle persone

Il rispetto delle persone è un dovere specifico di tutte le componenti della scuola.

I rapporti degli studenti con gli insegnanti, con il personale scolastico e con i compagni devono essere improntati ad uno spirito di collaborazione, correttezza e reciproco rispetto.

E' auspicabile che gli studenti siano in grado di riconoscere il confine fra scherzi e atti vessatori verso i compagni. Eventuali momenti di convivialità non devono trasformarsi in atti di goliardia o peggio di bullismo.

Chiunque si senta vittima o sia a conoscenza di atti di bullismo, o comunque persecutori, ha il diritto/dovere di informare la Dirigenza. La scuola si impegna a contrastare gli atti di bullismo, dapprima verificando i fatti, poi predisponendo interventi sul piano disciplinare ed educativo.

Art. 14 - Rispetto dei beni della scuola o di terzi e responsabilità

Il rispetto dei beni pubblici o privati, delle attrezzature e degli arredi della scuola o di terzi è un obbligo specifico degli studenti e delle altre componenti della scuola.

L'Istituto non risponde di beni ed oggetti personali dimenticati o lasciati incustoditi. Se ne sollecita la cura e il controllo e si vieta di lasciare oggetti e beni personali sotto i banchi.

La scuola si riserva il diritto di agire a tutela del patrimonio scolastico. Chi provoca danni ai materiali o alle strutture dell'Istituto è tenuto a rifondere il danno provocato, se questo è attribuibile a incuria o dolo, nella misura che verrà stabilita dal Dirigente o dal Consiglio di Istituto.

Art. 15 - Difesa della salute

Tutte le componenti della scuola hanno diritto di svolgere la propria attività in ambienti idonei sul piano funzionale e sanitario, nel rispetto della sicurezza e della salute.

Pertanto, tutti si impegnano affinché l'ambiente scolastico sia adeguato.

I gruppi classe, in particolare, sono chiamati a rispondere delle condizioni in cui lasciano le aule e i laboratori.

È obbligo inoltre contribuire attivamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico. Per la salute propria e altrui è **severamente vietato fumare in tutto l'Istituto**, dentro e fuori, compresi i cortili e ogni spazio all'aperto.

Inoltre è severamente vietato introdurre alcolici o altre sostanze in grado di alterare la percezione della realtà o comunque incompatibili con l'attività scolastica.

La scuola si riserva il diritto di agire a tutela della salute di tutti, con disposizioni disciplinari secondo le norme vigenti.

Art. 16 - Divieti e limiti nell'uso di apparecchi audio e video

È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche similari durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia da parte degli studenti che dei docenti. Tali apparecchi vanno quindi riposti nello zaino non in vista.

a)

Eventuali esigenze straordinarie di comunicazione, diretta ed immediata, fra la famiglia e lo studente, vanno presentate al docente dell'ora per una eventuale autorizzazione. La scuola assicura, attraverso le proprie linee telefoniche, la possibilità di contatto diretto fra la famiglia e lo studente, qualora ve ne siano rilevanti motivi.

b) Le riprese video devono sempre essere espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico. Durante le attività didattiche eventuali riprese audio-video devono avvenire per finalità esclusivamente didattiche, esplicitamente autorizzate dall'insegnante. La diffusione di qualsiasi immagine è vietata e soggetta alla normativa relativa al diritto alla riservatezza. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e saranno inoltre perseguiti ai sensi di legge.

c) L'uso di telefoni o altre apparecchiature con l'obiettivo di infrangere specifici doveri degli studenti (come supporto improprio per lo svolgimento di verifiche ed

esercitazioni o come strumenti di derisione o denigrazione di altre persone della scuola) sarà considerato con particolare rigore sul piano disciplinare interno. Anche riprese non autorizzate e in seguito pubblicate su siti Internet di pubblico accesso saranno sanzionate, in modo particolare se rivolte a ledere diritti altrui o infrangere doveri scolastici.

- d) In tutti i casi di uso improprio a scuola di telefoni o altre apparecchiature elettroniche, l'insegnante deve intimare di spegnere immediatamente l'apparecchio e fare una annotazione sul registro di classe. Può inoltre provvedere, in caso di reiterazione, al momentaneo ritiro dell'apparecchio che verrà riconsegnato all'interessato al termine dell'orario delle lezioni.

Il cellulare deve essere tenuto spento e riposto nello zaino durante le lezioni e durante le verifiche; i docenti potranno chiedere la consegna preventiva prima delle verifiche; potrà essere acceso – solo se senza suoneria – durante l'intervallo.

- e) Studenti, docenti e famiglie sono invitati a riflettere sulle infrazioni, purtroppo sempre più diffuse, commesse per via informatica (siti vari, Face-book, forum e assimilati). Tali infrazioni ai danni della istituzione scolastica nel suo complesso o di chi vi appartenga a vario titolo (Dirigente Scolastico, DSGA, personale docente e non docente, studenti, genitori) rientrano tra le ipotesi di cui al Regolamento di Istituto e come tali vengono trattate per quanto riguarda le conseguenze disciplinari e penali.

Art. 17 - Sicurezza

Particolare attenzione va posta al rispetto delle norme e dei comportamenti che attengono alla sicurezza.

Tutte le componenti della scuola si impegnano a conoscere i dispositivi e le azioni da intraprendere per la sicurezza.

L'Istituto applica le norme di legge previste dal D. Lgs 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni. È nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi che vigila sulla corretta applicazione della normativa di sicurezza.

E' operativo il piano di evacuazione dell'Istituto: infatti in ogni aula e laboratorio è presente la piantina che indica il percorso più breve da seguire per l'uscita. La segnaletica di sicurezza è affissa in tutti gli ambienti scolastici. Due volte all'anno vengono effettuate prove di evacuazione dell'Istituto. Il personale docente e non docente partecipa ad attività di specifica formazione in materia di sicurezza. In tutti i locali frequentati dagli alunni sono attuate le norme di prevenzione infortuni.

All'inizio dell'anno scolastico, a tutti gli alunni vengono proposte attività formative ed informative riguardo il concetto di sicurezza negli ambienti di lavoro, la prevenzione dei rischi, i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

TITOLO 5 - ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 18 - Principi generali

La partecipazione alla gestione della scuola da parte delle diverse componenti è regolata dal Decreto Legislativo n° 297 del 16/4/94.

Le assemblee studentesche sono forme di partecipazione democratica e costituiscono occasione di confronto e approfondimento di problematiche inerenti alla scuola e alla società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Essi esercitano il loro diritto di partecipazione democratica alla vita della scuola attraverso:

- l'Assemblea di Istituto,
- l'Assemblea di classe,
- la componente studentesca nel Consiglio di Istituto,

- i rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe,
- i rappresentanti della Consulta Provinciale.

Nessuna assemblea può essere convocata nei 30 giorni di calendario che precedono la fine delle lezioni.

Art. 19 - Assemblea di classe

L'assemblea di classe viene considerata attività scolastica, con relativo obbligo di presenza. E' concessa un'assemblea di classe al mese durante l'orario di lezione, con durata massima di due ore. Si porrà particolare attenzione affinché il giorno della settimana prescelto non coincida con verifiche ed altre attività già programmate. È opportuno che il giorno e l'orario dell'assemblea vengano scelti a rotazione fra i giorni e le ore sui quali si distribuisce l'attività scolastica settimanale. La richiesta di assemblea, tramite apposito modulo fornito dalla scuola, dovrà pervenire al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data stabilita. I rappresentanti di classe avranno cura di redigere un breve verbale da consegnare in Presidenza entro pochi giorni.

I docenti in servizio nelle ore di assemblea possono uscire dall'aula, se non sono espressamente invitati a restare dagli studenti. Tuttavia, sono tenuti a vigilare sul corretto andamento dell'assemblea e hanno il potere di intervenire o di interromperla qualora essa non abbia un regolare svolgimento.

Art. 20 - Assemblea di Istituto

Le assemblee di Istituto sono da considerarsi a tutti gli effetti giorni di lezione. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea al mese nei limiti delle ore di lezione di una giornata.

La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico dai rappresentanti di Istituto o dal 10% degli studenti appartenenti ad almeno cinque classi, almeno 10 giorni prima della data prefissata per ragioni organizzative. E' opportuno che, di norma, il giorno dell'assemblea sia stabilito a rotazione fra i giorni su cui si distribuisce l'attività didattica.

L'ordine del giorno e le modalità di svolgimento dell'assemblea devono essere concordati con la Presidenza della scuola.

L'attività assembleare è autogestita dagli studenti: è facoltà dei rappresentanti di Istituto avvalersi della collaborazione di esperti e di docenti interni.

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Art. 21 - Assemblea del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è costituito da tutti i rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe. Si riunisce per formulare proposte al Consiglio di Istituto, relative a iniziative scolastiche.

Art. 22 - Assemblea dei genitori

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di Istituto e si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

Hanno titolo a convocare l'assemblea di classe dei genitori i rappresentanti eletti nei Consigli di classe, dandone preventiva informazione al Dirigente, con indicazione specifica degli argomenti da trattare, e chiedendo l'uso dei locali scolastici.

Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti della classe.

Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

TITOLO 6 – NORME DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli alunni e del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. La presente sezione del Regolamento recepisce quanto disposto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 24/06/1998) e successive modifiche (DPR n.235 del 21/11/2007).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Doveri degli studenti:

- a) frequenza regolare.
- b) assiduità negli impegni di studio
- c) rispetto verso il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i compagni.
- d) comportamento corretto.
- e) rispetto del regolamento interno.
- f) rispetto delle norme di sicurezza.
- g) utilizzo corretto delle attrezzature, dei macchinari e dei sussidi didattici.
- h) cura dell'ambiente scolastico e rispetto delle strutture.

Art. 23 - Principi

Nell'ambito dei principi indicati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti all'art. 4 (Disciplina), si stabilisce che **la responsabilità disciplinare è personale**.

L'alunno, che ha commesso un'infrazione, deve:

- a) rimediare per quanto possibile all'infrazione commessa;
- b) rifondere l'eventuale danno, ove possibile;
- c) avere il diritto di essere ascoltato in propria difesa e, per le mancanze più gravi, di farsi eventualmente assistere da una persona di fiducia.
- d) lo studente eletto rappresentante di classe o di istituto che durante l'anno scolastico riceve un provvedimento di sospensione (sia con obbligo di frequenza che di allontanamento), decade immediatamente dal suo ruolo, e verrà sostituito dal primo dei non eletti.

Art. 24 - Natura delle violazioni

Sono elencate le violazioni passibili di punizione nell'ambito delle attività didattiche (sia all'interno che all'esterno dei locali scolastici):

- a) negligenza nei doveri scolastici, inosservanza delle regole della scuola, frequenti entrate in ritardo e/o uscite anticipate, uscite non autorizzate;
- b) utilizzo di telefoni cellulari, di altre apparecchiature elettroniche e uso improprio del computer nel corso delle attività didattiche;
- c) acquisizione e diffusione non autorizzata di fotografie, video o registrazioni audio realizzate all'interno della scuola;
- d) abbigliamento inadeguato;
- e) mancata osservanza del divieto di fumo;
- f) danni ai locali o alle attrezzature causati da incuria o negligenza;
- g) vandalismo, danni intenzionali o dolosi;
- h) mancanza di rispetto per le persone che operano nella scuola, atti di bullismo, qualsiasi tipo di prepotenza e/o violenza esercitata, singolarmente o in gruppo, nei confronti delle persone;

- i) messa in pericolo dell'incolumità propria o altrui per mancato rispetto delle norme antinfortunistiche e/o per danneggiamento degli impianti di sicurezza.

Art. 25 – Sanzioni e Organi competenti

Le sanzioni disciplinari vengono decise dagli Organi competenti.

Sanzioni comminate dal docente:

- a) richiamo orale;
- b) nota (ammonimento scritto) sul registro di classe;
- c) convocazione dei genitori da parte di un docente.

Sanzioni comminate dal Consiglio di classe:

- d) convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe;
- e) esclusione dalla partecipazione ad attività, quali visite guidate, viaggi d'istruzione, attività sportive e spettacoli teatrali;
- f) assegnazione di attività, anche fuori dall'orario di lezione, di natura sociale o culturale utili all'alunno o alla comunità scolastica;
- g) allontanamento dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, da uno a quindici giorni;
- h) risarcimento del danno.

Il Consiglio di classe definirà tempi e modalità di contatto con la famiglia, durante il periodo di allontanamento, al fine di favorire il ravvedimento dell'alunno e il suo reinserimento nella comunità scolastica.

Sanzioni comminate dal consiglio di Istituto:

- i) allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni;
- j) risarcimento del danno;
- k) svolgimento di attività, anche fuori dall'orario di lezione, di natura sociale o culturale utili all'alunno o alla comunità scolastica;
- l) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.

In caso di allontanamento superiore ai quindici giorni la scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo dell'alunno che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro nella comunità scolastica.

Qualora ricorrano situazioni di recidiva oppure atti di violenza o di particolare gravità, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la punizione assegnata comporta l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Di ogni provvedimento disciplinare inflitto all'alunno deve essere informata la famiglia.

Art. 26 - Impugnazione delle sanzioni disciplinari

L'alunno, o per lui chiunque ne abbia interesse, se ritiene ingiuste le punizioni che gli sono state inflitte, può ricorrere entro 15 giorni all'Organo di Garanzia dell'Istituto, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di Garanzia dell'Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico e coincide, nella propria composizione, con la Giunta Esecutiva.

L'Organo di Garanzia è convocato dal Presidente e uniforma il proprio funzionamento al Regolamento del Consiglio di Istituto.

Se l'Organo di Garanzia è chiamato a pronunciarsi rispetto ad un ricorso nel quale uno dei suoi membri è direttamente o indirettamente parte in causa (incompatibilità), il Consiglio di Istituto nomina un membro supplente.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammissibile un ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell'art.5 (Impugnazioni) dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'Organo di Garanzia è insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto ed è così composto:

- Dirigente Scolastico,
- un docente designato dal Collegio dei docenti,
- un rappresentante del personale ATA,
- uno studente designato dal Consiglio di Istituto,
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto.

I componenti dell'Organo di Garanzia possono essere riconfermati. Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente Scolastico.

Procedure e tempi

Il Presidente convoca l'OdG entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo.

Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'OdG ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Per la validità della seduta dell'OdG è richiesta in prima istanza che esso sia perfetto (presenza di tutti i membri); in seconda istanza che ci sia la presenza della metà più uno dei componenti. Il

membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'OdG, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'OdG o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'OdG può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.

Ciascun membro dell'OdG ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'OdG valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe, ottenuto il consenso della famiglia.

La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. In caso l'OdG non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.

Le deliberazioni assunte dall'OdG sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.

Per inoltrare istanza di ricorso all'Organo di Garanzia: per email all'indirizzo mnte01000b@istruzione.it
Oppure consegnare in segreteria, all'attenzione del Dirigente scolastico.

Art. 27 - Rinvio

Per quanto qui non specificamente indicato, si applicano le norme e i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 24/06/1998) e successive modifiche (DPR n.235 del 21/11/2007).

TITOLO 7 – APPROVAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Art. 28 – Approvazione e diffusione del Regolamento

- a) Tutte le norme precedenti sono abolite e sostituite dal presente Regolamento. Le proposte di modifica del Regolamento di Istituto possono essere presentate da tutte le componenti scolastiche. Dette proposte vanno presentate alla Dirigenza che le sottoporrà a discussione negli organi collegiali competenti: Consiglio di Istituto per l'aspetto organizzativo e Collegio dei docenti per l'aspetto didattico. Le proposte di modifica, per divenire esecutive, devono essere approvate da almeno i due terzi dei membri del Consiglio di Istituto, con arrotondamento all'intero superiore in caso di quoziente frazionario.
- b) Del presente Regolamento deve essere data massima diffusione presso tutte le componenti della scuola. Il Regolamento deve essere sempre esposto e consultabile all'Albo del sito web della Scuola.